

NOTE INFORMATIVE

La produzione degli indici trimestrali di fatturato nel settore dei servizi, ad esclusione del commercio al dettaglio, è disciplinata dal Regolamento Comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/98 Ce, allegato D relativo agli “*altri servizi*”), che ha la finalità di rendere confrontabili le statistiche economiche a breve termine prodotte dagli Stati dell’Unione Europea. In particolare, l’allegato D regola la produzione di 25 numeri indice trimestrali del fatturato delle imprese che operano in diversi comparti dei servizi (prospetto 1), da diffondere entro 90 giorni dalla scadenza del periodo di riferimento. In alcuni casi gli indici sono riferiti alla divisione (raggruppamento a due cifre della classificazione delle attività economiche ATECO 2002), in altri al gruppo (raggruppamento a tre cifre) e in altri ancora alla classe (raggruppamento a 4 cifre) o ad uno specifico insieme di classi.

Al momento l’Istituto effettua regolarmente le rilevazioni relative al fatturato delle seguenti attività economiche: *commercio all’ingrosso, manutenzione e riparazione di autoveicoli, trasporti marittimi, trasporti aerei, servizi postali, attività di telecomunicazione e informatica*. Le rilevazioni concernenti altri comparti dei servizi (in particolare, il commercio al dettaglio di autoveicoli e carburanti, gli alberghi ed i pubblici esercizi e le altre attività professionali ed imprenditoriali) sono in fase di realizzazione e daranno luogo a un progressivo ampliamento dell’insieme di indicatori di fatturato.

I numeri indici trimestrali di fatturato sono attualmente prodotti in base 2000=100. Derivando da rilevazioni avviate in momenti differenti, le serie storiche disponibili sono riferite a periodi differenziati. Gli indicatori relativi al commercio all’ingrosso e agli intermediari del commercio sono calcolati dal primo trimestre del 2000 e l’indice relativo alla manutenzione e riparazione di autoveicoli dal primo trimestre del 2001. Gli indicatori relativi agli altri settori sono prodotti a partire dall’anno 1999 e sono stati oggetto nel corso del 2003 di una operazione di passaggio dalla base 1995 alla base 2000 (si veda la Statistica in breve del 31 luglio 2003).

Stime provvisorie sono diffuse entro i 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, come dettato dal Regolamento comunitario. Tali stime vengono sottoposte ad un processo di revisione che consente la diffusione dei dati definitivi nel trimestre successivo.

Nell’interpretazione degli indicatori qui presentati si deve considerare che una parte importante della variazione che intercorre tra un trimestre e quello successivo è da attribuire all’effetto della stagionalità che sembra caratterizzare l’andamento dell’attività economica nei settori considerati. La presenza di tale effetto è confermata dalla regolarità di alcuni andamenti infrannuali ma la brevità delle serie storiche trimestrali finora disponibili impedisce l’utilizzo di tecniche che identifichino e depurino la stagionalità in modo statisticamente affidabile. Risulta, quindi, preferibile valutare l’evoluzione degli indicatori sulla base delle variazioni tendenziali.

Il campo d’osservazione delle indagini è stato determinato sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2002, versione nazionale della nuova classificazione NACE rev 1.1 definita in ambito europeo (Regolamento della Commissione n. 29/2002).

In particolare gli indici del commercio all’ingrosso e degli intermediari del commercio sono calcolati per ciascuno dei sette domini di studio, corrispondenti ai gruppi di attività economica, riportati nel Prospetto 2.

Per gli altri comparti dei servizi per i quali vengono prodotti indicatori congiunturali, i domini di studio sono dati dalle seguenti divisioni o gruppi di attività economica, secondo la classificazione ATECO 2002:

- *trasporti marittimi e per vie d'acqua* (divisione 61), le quali includono le attività di trasporto di passeggeri o merci per vie d'acqua, di gestione di motonavi da escursione o crociera e di traghetti, di trasporto mediante rimorchiatori, le piattaforme per le ricerche scientifiche, il noleggio di natanti con equipaggio;
- *trasporti aerei* (divisione 62), che comprendono le attività di trasporto aereo o spaziale di passeggeri o merci ed escludono l'utilizzo di aerei per l'irrorazione, la pubblicità o la fotografia;
- *servizi postali* (gruppo 64.1), che includono le attività postali e di corriere, nazionali e internazionali;
- *telecomunicazioni* (gruppo 64.2), che comprendono le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e mediante fax, le attività di manutenzione della rete. Non sono inclusi i grandi operatori televisivi e radiofonici nazionali e la maggior parte di quelli locali, classificati nel gruppo 92.2 (produzione di programmi);
- *informatica e attività connesse* (divisione 72), che raccolgono le attività di consulenza per l'installazione di elaboratori elettronici, di fornitura di *software* e di consulenza in materia di informatica, di elaborazione elettronica dei dati, le attività delle banche dati, le attività di manutenzione e riparazione ed altre attività tra cui la telematica e la robotica;
- *manutenzione e riparazione di autoveicoli* (gruppo 50.2), che comprende le seguenti categorie economiche: a) riparazioni meccaniche di autoveicoli; b) riparazione di carrozzerie di autoveicoli; c) riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli; d) riparazione e sostituzione di pneumatici; e) altre attività di manutenzione e di soccorso stradale.

Prospetto 1 – Attività economiche richieste dal modulo D del Regolamento

Divisione	Descrizione
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio
H55	Alberghi e ristoranti
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni
K72	Informatica e attività connesse
K74	Altre attività professionali e imprenditoriali

Prospetto 2 – Domini di studio dell'indagine (gruppi di attività economica) sul commercio all'ingrosso e gli intermediari del commercio

Gruppo	Descrizione
G511	Intermediari del commercio
G512	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi
G513	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
G514	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale
G515	Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami
G518	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
G519	Commercio all'ingrosso di altri prodotti

Le rilevazioni hanno come unità di osservazione l'impresa e come variabili di rilevazione il fatturato e gli addetti. Il fatturato è la variabile oggetto di stima, mentre il numero di addetti costituisce una variabile ausiliaria. La definizione adottata per il fatturato segue le indicazioni del manuale metodologico dell'Eurostat e le regole che guidano la redazione dei bilanci di impresa in Italia.

La lista di riferimento per l'individuazione delle popolazioni di interesse è costituita dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA). Il metodo di raccolta dei dati si basa sull'invio mediante posta di un questionario cartaceo, il quale, una volta compilato dalle imprese, viene restituito per posta o via fax.

Poiché nei vari settori il fenomeno oggetto di indagine si presenta con caratteristiche differenti (ad esempio, la dimensione aziendale prevalente e il grado di concentrazione del fatturato varia fortemente tra i settori considerati), le indagini sono state disegnate ed implementate in modo differenziato. Di seguito si forniscono i principali elementi che le contraddistinguono.

L'indagine del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio è stata disegnata come una indagine ripetuta nel tempo, a cadenza trimestrale, con parziale sovrapposizione del campione (*panel* ruotato).

Il piano di campionamento è di tipo stratificato ad uno stadio con estrazione casuale semplice delle unità all'interno di ciascuno strato. I caratteri di stratificazione considerati sono: l'attività economica (9 settori individuati da gruppi di attività economica o da combinazioni di classi di attività economica), la ripartizione territoriale (3 aree), il numero di addetti (ripartiti nelle tre classi: 1-5, 6-19, 20 e oltre).

La numerosità campionaria teorica (circa 7000 imprese) è stata determinata in funzione dei costi della rilevazione e dell'errore campionario atteso in ciascun dominio di stima (con un errore massimo del 10 per cento). L'allocazione ottimale delle unità del campione negli strati è stata condotta secondo il metodo di *Neyman*, utilizzando fatturato e addetti quali variabili obiettivo.

L'indagine prevede, nella fase di raccolta dati, un sollecito postale, rivolto a tutte le imprese non rispondenti, ed un sollecito telefonico, in cui vengono coinvolte le imprese più grandi in termini di fatturato fino al raggiungimento del grado di copertura previsto dai vincoli di rappresentatività.

I dati rilevati sono sottoposti ad un processo di controllo e correzione che è articolato nelle seguenti fasi:

- controllo delle informazioni di base attraverso una procedura automatica di verifica delle incompatibilità;
- revisione dei questionari;

- controllo e correzione delle imprese influenti sulla stima del numero indice trimestrale del fatturato (metodo del *macroediting*).

I numeri indice a livello di dominio (settori di attività economica) sono stati ottenuti come media ponderata dei numeri indice elementari (indici calcolati a livello di strato), con pesi dati dall'incidenza relativa del fatturato dello strato sul fatturato totale del dominio di appartenenza. I numeri indice semplici sono stati stimati mediante il rapporto tra stime di totali; lo stimatore impiegato è lo stimatore di *Horvitz-Thompson* applicato al caso del campionamento casuale stratificato.

Per gli *altri comparti del settore dei servizi*, le indagini sono di tipo *split-panel*, ossia si basano sulla combinazione di una rilevazione campionaria ripetuta e di un *panel* ripetuto, senza sovrapposizione delle unità ad esso appartenenti in anni diversi, fatta eccezione per le imprese maggiormente rappresentative dei singoli settori di attività.

Per ogni popolazione di interesse le imprese da indagare vengono campionate con un disegno casuale semplice stratificato senza reimmissione. Le variabili utilizzate per la definizione degli strati sono: il numero di addetti (distribuito, a seconda del settore analizzato, su tre o più classi) ed il tipo di attività svolta all'interno del settore.

In particolare, le imprese della Divisione 61 (trasporti marittimi e costieri e trasporti per vie d'acqua) sono stratificate anche in funzione delle diverse attività di trasporto: marittimo, costiero e per vie d'acqua interne. Per la Divisione 62 (trasporti aerei) si distinguono le imprese che svolgono in prevalenza trasporti di linea e non di linea. Per il gruppo 642 (telecomunicazioni) si tiene conto delle diverse attività di gestione di reti di telecomunicazioni mobile, fissa ed altre tipologie, quali la gestione e il monitoraggio di reti di trasmissione dati, fornitura di accesso ad Internet (*provider*) ed altre attività connesse alle telecomunicazioni. Le attività inerenti la gestione di reti di trasmissione di programmi radio televisivi via cavo, satellite, ripetitori terrestri vengono escluse. Infine, per la Divisione 72 (informatica), le imprese sono stratificate anche in base al gruppo di attività prevalente (6 gruppi NACE Rev.1 da 721 a 726) e a 3 classi di addetti (da 1 a 19, da 20 a 99, oltre 100).

Nell'ambito del processo di *editing* dei dati statistici, gli errori, analogamente alle mancate risposte parziali, vengono localizzati sulla base di un piano di incompatibilità e corretti tramite *editing* automatico sviluppato con un *software* specifico, ricorrendo al criterio deterministico della "impresa media". In base a tale metodo, ogni fatturato mancante è stimato sulla base del prodotto tra il numero di addetti dell'impresa ed il rapporto medio tra fatturato ed addetti fatto registrare dalle imprese operanti nello stesso dominio di interesse.

Il riporto all'universo dei valori campionari viene effettuato moltiplicando il valore della variabile oggetto d'indagine, rilevato su ogni generica unità del campione, per il rispettivo peso, e sommando i prodotti relativi a tutte le unità appartenenti al dominio di interesse. Il peso attribuito a ciascuna unità è dato dal reciproco della probabilità di inclusione, adeguatamente corretto per eliminare la distorsione dovuta alla presenza di mancate risposte totali.

La *rilevazione di fatturato della manutenzione e riparazione di autoveicoli* (gruppo 50.2 della classificazione delle attività economiche ATECO 2002) è stata disegnata come una indagine ripetuta nel tempo, a cadenza trimestrale, di tipo *panel*.

L'indagine si basa su un campione bilanciato e ragionato, di tipo stratificato. Gli strati selezionati sono la combinazione tra le cinque categorie economiche che

fanno parte del gruppo manutenzione e riparazione di autoveicoli e cinque classi di addetti (1-2; 3-5; 6-9; 10-19; 20-49). Le imprese con oltre 50 addetti sono rilevate in modo censuario. La numerosità campionaria teorica (circa 3.000 imprese) è stata determinata in funzione dei costi della rilevazione e dell'errore campionario atteso (inferiore al 3 per cento in termini di fatturato). L'allocazione ottimale delle unità del campione negli strati è stata condotta secondo il metodo di *Neyman*, utilizzando il livello del fatturato quale variabile obiettivo.

Lo stimatore, impiegato per il fatturato totale, si basa su un modello detto di "superpopolazione" che individua la relazione esistente tra il fatturato trimestrale riferito al periodo corrente e la variabile ausiliaria, costituita dal fatturato riferito al periodo in cui è stata effettuata l'estrazione del campione dalla popolazione di riferimento.

Il campione bilanciato si basa sull'estrazione ragionata delle imprese dalla popolazione di riferimento (Archivio Statistico delle Imprese Attive) tale che, a livello di strato, la media campionaria del fatturato sia uguale, o comunque molto vicina, alla media che si registra per la popolazione (vincolo di bilanciamento). Per conseguire tale obiettivo ciascuno strato è stato suddiviso in tanti sub-strati quante sono le imprese da estrarre e da ciascun sub-strato è stata estratta l'impresa con il fatturato più vicino al fatturato medio del sub-strato di appartenenza. I sub-strati sono stati selezionati mediante il metodo della *cluster analysis*, utilizzando il fatturato come variabile obiettivo. Si ipotizza che se il campione è bilanciato a livello di strato, esso è bilanciato anche per l'intera popolazione.

Le imprese che escono dal campo di osservazione dell'indagine (ad esempio, per cessazione o per modifica dell'attività) vengono sostituite attingendo a una lista costituita dalle imprese che presentano livelli di fatturato più simili a quelli delle imprese selezionate nel campione bilanciato.

I microdati vengono sottoposti ad un processo di controllo e correzione composto dalle seguenti fasi:

- controllo delle informazioni di base mediante una procedura automatica di verifica delle incompatibilità;
- revisione dei questionari;
- integrazione delle mancate risposte parziali di fatturato mediante modello di regressione che, a livello di strato, mette in relazione il fatturato rilevato nello stesso trimestre di due anni consecutivi;
- individuazione e trattamento mediante il metodo del *macroediting* delle osservazioni anomale non rappresentative che influiscono sulla stima del numero indice di fatturato.

Per ottenere l'indice generale del fatturato della manutenzione e riparazione di autoveicoli, si parte dall'indice di strato. Con riferimento all'anno immediatamente successivo all'anno base, il numero indice di fatturato a livello di strato è dato dal rapporto tra il fatturato totale stimato al trimestre corrente e quello stimato all'anno base. Per i periodi successivi, il numero indice di strato viene aggiornato mediante il rapporto tra l'ammontare totale del fatturato del trimestre corrente e l'ammontare totale dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero indice generale di fatturato del gruppo della manutenzione e riparazione di autoveicoli è ottenuto come media ponderata dei numeri indice di strato con pesi, derivati dall'archivio ASIA per l'anno base 2000, dati

GLOSSARIO

dall'incidenza relativa del fatturato dello strato sul fatturato totale del dominio di appartenenza.

Impresa: organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o per la prestazione di servizi destinati alla vendita.

Fatturato: comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria.

Il valore del ricavo è al netto dell'IVA, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per royalties e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da Enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.